

La Sicilia 17 Ottobre 2008

## **Vittoria crocevia di droga, smantellata rete**

RAGUSA. Operazione «Tsunami»: un vero e proprio maremoto ha colpito il mondo dello spaccio di sostanze stupefacenti, con epicentro a Vittoria.

Il blitz è stato condotto in sinergia dalla polizia di Stato (Squadra mobile della questura e commissariato di Vittoria) e dalla Guardia di finanza del comando provinciale, con il coordinamento della Procura della Dda di Catania. Ieri mattina all'alba, con l'impiego di ben oltre 250 uomini, sono state eseguite 68 ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dal gip presso il tribunale di Catania, Laura Bevanti, su richiesta del procuratore capo distrettuale, Vincenzo D'Agata, e, del sostituto Fabio Scavone. Questi i risultati di indagini condotte fra il 2004 e il 2006.

Trentotto di queste ordinanze sono state spiccate nei confronti di vittoriesi; le altre hanno riguardato catanesi, palermitani, niscemesi, ennesi, abitanti di Francofonte, calabresi, campani e persone residenti nell'interland milanese dove operavano vittoriesi lì trapiantati.

La droga, in particolare cocaina ed hashish - come è stato riferito ieri mattina in conferenza stampa in questura (erano presenti Fabio Scavone della Dda, il questore Giuseppe Oddo, il capo della Mobile, Francesco Marino, il dirigente il commissariato di Vittoria, Alfonso Capraro, il comandante provinciale della GdF, Giovanni Monterosso, con il tenente colonnello Roberto Dieghi e il capitano Giuseppe Simonetti) - giungeva a Vittoria in quantità notevoli, tramite insospettabili «corrieri» organici ai gruppi criminali facenti capo al clan stiddaro «Dominante» e al clan «Piscopo». Questi due gruppi, dopo una guerra di anni, avevano raggiunto un accordo che permetteva loro di operare senza darsi fastidio, con l'unico intento di controllare il mercato della droga.

Droga che talvolta giungeva, scavalcando alcuni «anelli» della filiera (con evidenti vantaggi economici) anche dall'estero, in particolare dalla Germania e persino dalla Colombia. Ieri stesso sono iniziati gli interrogatori in carcere. che proseguiranno oggi e domani.

**Giovanni Plachino**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***